



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

VII LEGISLATURA

11ª Seduta pubblica – Mercoledì 15 novembre 2000

Deliberazione n. 63
prot. n. 13373

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI REGIONALI ZANONATO, RESLER, CAMPA, VARIATI, FLAVIO TOSI, BETTIN, SCARAVELLI, MAURIZIO TOSI E PICCOLO RELATIVA A "DIFESA DELL'OCCUPAZIONE NELLO ZUCCHERIFICIO DI CEGGIA (VE)".
(Mozione n. 21)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE il bacino bieticolo saccarifero del Veneto Orientale - Friuli Venezia Giulia è:

- uno dei bacini di produzione più grandi d'Italia: esso infatti con i suoi 17 mila ettari rappresenta un sedicesimo seminativo a bietole nazionale;
- l'area più a nord del paese comprendente cinque province (Venezia, Treviso, Pordenone, Udine e Gorizia);
- il più produttivo in termini di purezza dei sughi (92/93%), fatto questo che lo rende molto conveniente dal punto di vista industriale con notevole risparmio energetico;
- che ha le più alte rese di saccarosio per ettaro, e che grazie, a questo elemento la barbabietola da zucchero rappresenta una coltura estremamente remunerativa per i produttori;
- che ha una produzione di barbabietole tra le più alte del paese (600/700 quintali per ettaro).

CONSIDERATO inoltre che:

- tutti gli strumenti di programmazione del settore hanno da sempre privilegiato la distribuzione della produzione di barbabietole da zucchero nei territori specificamente vocati;
- in conseguenza al punto di cui sopra anche gli stabilimenti di trasformazione devono permanere nelle stesse aree;
- lo stabilimento di Ceggia oggi è perfettamente baricentrico a quest'area e che pertanto può tranquillamente soddisfare alle esigenze di trasformazione del territorio senza l'aggiunta di eccessivi costi di trasporto;
- lo spostamento dello stabilimento oltre che registrare la perdita di lavoro da parte delle maestranze, con grave ripercussione nel tessuto sociale del territorio, aggrava i costi a carico dei bieticoltori per il conferimento del prodotto comportando un peso

del tutto insopportabile per il nodo tangenziale di Mestre già fortemente compromesso (con altri circa 280 mezzi al giorno);

- però, l'assegnazione di una quota soli duecentomila quintali di zucchero, quale oggi è attribuita a questo stabilimento, rende impossibile un qualsiasi futuro dal punto di vista industriale e di conseguenza assolutamente incerta la produzione della barbabietola in queste aree.

CHIEDE

1) Un tavolo immediato di trattativa presso l'Assessorato regionale dell'Agricoltura della Regione Veneto, al quale siano presenti tutte le organizzazioni professionali oltre al mondo industriale e per la parte politico-amministrativa, oltre al Comune di Ceggia, l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Friuli Venezia Giulia, per:

- a) conoscere i termini dell'accordo con il quale la Società Eridania ha ceduto la proprietà dello stabilimento di Ceggia alla Co.Pro.Bi. di Minerbio;
- b) il mantenimento ed il potenziamento dello zuccherificio di Ceggia;
- c) farsi parte attiva nei confronti del Ministero delle Risorse Agricole affinché non venga concesso lo spostamento delle quote assegnate allo stabilimento di Ceggia ad altri stabilimenti.

2) L'attivazione attraverso l'azione delle organizzazioni professionali competenti presso il Ministero delle Risorse Agricole della richiesta di un aumento della quota assegnata allo stabilimento di Ceggia di almeno altri quattrocentomila quintali di zucchero, al fine di rendere certamente produttiva tale struttura e di permettere in tal modo alla Società proprietaria i necessari interventi di ristrutturazione e risanamento ambientale.

Assegnati	n. 60
Presenti	n. 34
Voti favorevoli	n. 34

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Elder Campion

IL PRESIDENTE
f.to Enrico Cavaliere